

# POV

**PUNTI DI VISTA  
DAL DON CARLO SAN MARTINO**



**MARZO 2026  
NO.4**

# SOMMARIO

3 - Editoriale

4 - Donare cibo, nutrire la solidarietà

## **INFANZIA**

5 - Bimbi di oggi, adulti di domani

## **PRIMARIA**

6 - Uno x tutti, tutti x uno

7 - Piccoli esploratori, grandi scoperte

## **SECONDARIA**

8 - Scatole speciali per libri speciali

9 - Ci piacciono le sfide!

11 - Le parole fanno più male delle botte: il messaggio di Carolina per chi è rimasto dopo di lei

12 - Mestieri e passioni: obiettivo e competenze

13 - Scossa al Don Carlo

14 - Pronti per Masterchef

15 - I gesti che salvano la vita

16 - Quelli del verde...e di tutti i colori!

17 - I veri giornalisti siamo noi!

18 - Bonjour, un po' di Parigi al Don Carlo

19 - Nella selva oscura del gioco di ruolo

20 - Cavalchiamo l'entusiasmo

21 - C'è musica nell'aria!

22 - Dal "navigare" sui social al "gestire" i social

23 - Olimpiadi di scherma

24 - Dolci in forno!

25 - Scienza o magia?

26 - L'emozione...ha voce!

27 - Il mistero di Castel Lucino

28 - I love shopping!

29 - Stitch your wor(L)d

30 - Scaviamo nella Storia

31 - Creativi e bravi in inglese: ecco Art&Crafts

32 - Bye Bye Dante Alighieri: arrivano i nuovi poeti

## **VARIETÀ**

33 - Divertipov

35 - Divertipov: soluzioni

37- C'è posta per POV

# EDITORIALE

## **Cara lettrice, caro lettore,**

Finalmente, il quarto numero di "POV - Punti di Vista dal Don Carlo San Martino" è qui! Dopo una lunga attesa e un'intensa settimana di lavoro, i nostri giornalisti l'hanno creato durante la famosa e attesissima Settimana dei Laboratori, di cui ovviamente vi parleremo. Ci siamo però addentrati anche nelle classi dell'Infanzia e della Primaria, raccogliendo le testimonianze relative a questo nuovo anno scolastico. Non mancherà la nostra famosa rubrica della posta e... No spoiler! Toccherà a voi, cari lettori, girare pagina e scoprire tutti i fantastici articoli scritti dalla nostra redazione. Vi invitiamo a sfogliare tutto il nostro giornale scolastico (l'unico e inimitabile!) sperando che vi piaccia e che vi appassioni. Abbiamo lavorato molto e con impegno per raggiungere i vostri cuori e raccontare la meravigliosa vita del nostro Istituto.

Che dire... se il giornale non vi è dispiaciuto affatto vogliate bene a chi l'ha scritto, ma se invece siamo riusciti ad annoiarvi, credete che non è stato fatto apposta.

Vi auguriamo una buona lettura.  
Saluti da tutta la redazione.



Albonico Aki  
Baggi Martina  
Bernasconi Meris  
Clemente Loris  
Cremasco Ludovica  
Dellafiore Giulia  
Delsante Camilla  
Ghielmetti Leonardo  
Giana Lene  
Masetti Francesca  
Travagliati Christian  
Venturetti Giada

# Donare cibo, nutrire la solidarietà

**Nella settimana del Donacibo tutti gli alunni della scuola si impegnano a donare cibo per le famiglie bisognose**

(Leonardo Ghielmetti)

Dal 9 al 13 marzo 2026 oltre 243 scuole di Como e provincia sono coinvolte nella raccolta alimentare di generi alimentari non deperibili per le famiglie bisognose. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà di Como (FNBS), che ha predisposto un calendario per cui ogni giorno viene raccolto un alimento diverso, che poi sarà distribuito da loro. La raccolta alimentare, detta Donacibo, si svolge sempre nel periodo della terza settimana di quaresima e quest'anno si svolgerà la ventunesima edizione. Nel 2025 il banco di solidarietà ha sostenuto 453 famiglie bisognose, per un totale di 1.362 persone e distribuendo più di 192.116 kg di prodotti; tutto questo è stato possibile grazie ai 446 volontari provenienti da Como e provincia, ma anche grazie a tutte le persone e le scuole che hanno aderito con entusiasmo (il nostro Istituto partecipa da diversi anni!). L'attività continua a crescere anche perchè le famiglie bisognose, purtroppo, aumentano sempre di più. Ogni famiglia è seguita da due volontari che consegnano il pacco alimentare direttamente a casa, in modo da garantire la privacy delle famiglie. Lunedì è il giorno del tonno in scatola; si prosegue con biscotti secchi, olio in bottiglie di plastica, riso e zucchero.



“Per noi non si tratta solo di portare del cibo ma di sfruttare una relazione, ascoltare i bisogni delle persone e far sentire la nostra vicinanza” dichiara Antonia Meroni, volontaria del banco di solidarietà di Como, intervistata da “Il settimanale”. Continua: “Dico sempre ai bambini che non si possono fare grandi cose da soli. Però se ognuno fa la propria parte, insieme si possono fare grandi cose”. Parole, le sue, che ci invitano a riflettere sul nostro ruolo nella società e a metterci in gioco per migliorare il mondo in cui viviamo.

# Bimbi di oggi, adulti di domani

## Giochi, attività e gite alla scuola dell'Infanzia piantano il seme per futuri cittadini consapevoli

(Giada Venturetti, Christian Travagliati)

I bambini della scuola dell'infanzia ci hanno aperto le porte del loro mondo: seduti tutti in cerchio, alla stessa altezza, noi giornalisti di POV abbiamo esplorato una delle loro giornate. Ci hanno raccontato più volte della presenza di attività domestiche legate al tema dell'anno. Queste occupazioni insegnano ai bambini a dare un piccolo aiuto in casa, a diventare più responsabili e più pratici. Lavorando in gruppo, il lavoro diventa meno complicato.

Tra cucine di legno, banchi per disegnare e materassi, simulando ristoranti, supermercati e fabbriche, i piccoli lavoratori si divertono mentre conoscono il mondo del lavoro e iniziano a sperimentare il loro percorso di crescita, così da maturare con l'idea dell'uguaglianza e dell'aiuto al prossimo.

Inoltre, i bambini della scuola dell'infanzia svolgono diverse attività di manipolazione attraverso la lavorazione di pasta, sale, farina e sabbia. In questo modo sviluppano la motricità fine, la coordinazione del corpo, le sensazioni tattili e la concentrazione.

Per rendere più accattivanti i momenti trascorsi insieme, vengono organizzate diverse gite che, però, hanno anche scopi educativi e sono collegate al tema dell'anno, cioè al filo conduttore delle attività della scuola per l'anno scolastico in corso: il tema è Uno x tutti = tutti x Uno!

Tra sorrisi e risate, i bambini della scuola dell'infanzia commentano insieme a noi la visita alla chiesa, alla biblioteca, al Comune e a una fabbriche: luoghi scelti dalle insegnanti per mostrare ai piccoli il tessuto della società. Fin dall'infanzia i bambini vengono guidati a sviluppare il senso civico e il valore della comunità: imparano che ognuno può dare il proprio contributo, che aiutarsi a vicenda rende tutto più semplice e che il rispetto per gli altri e per i luoghi comuni è fondamentale. Attraverso queste esperienze comprendono l'importanza della collaborazione, della condivisione e della responsabilità, principi che li accompagneranno nella loro crescita come cittadini consapevoli.



# Uno x tutti, tutti x uno

## Lavoro di squadra, incontri con associazioni e solidarietà sono al centro delle attività di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> primaria

(Francesca Masetti, Martina Baggi)

Il 24 ottobre i bambini di prima primaria hanno svolto alcune attività dedicate alle api e, per approfondire l'argomento, sono andati in gita alla Fondazione Minoprio. Gli alunni sono arrivati in bus a Vertemate con Minoprio e durante la visita hanno avuto l'occasione di assaggiare tre tipi diversi di miele; alla fine è stato regalato a ciascuno un vasetto del loro miele preferito. Successivamente, accompagnati da una guida, hanno osservato da vicino le arnie e l'ape regina. Infine hanno costruito una candela utilizzando fogli di cera. Tornati a scuola hanno concluso la giornata con un pic-nic in classe, mangiando focaccia e prosciutto.

Un'altra attività importante, svolta il 10 novembre, è stato l'incontro con la Croce Rossa. I volontari hanno spiegato ai bambini che esiste un numero unico per ogni tipo di emergenza, il 112. Per questa attività gli alunni hanno realizzato dei cartelloni utili per ricordare come comportarsi in caso di mancamenti o soffocamenti. I volontari hanno inoltre raccontato qual è il ruolo della Croce Rossa e come aiuta i cittadini in difficoltà.

I bambini di seconda primaria, il 15 dicembre, hanno incontrato nel teatro della scuola due ragazze del COF (Casa di Orientamento Femminile), che hanno parlato loro del tema della violenza domestica. Hanno spiegato che alcune madri sono costrette a scappare con i propri figli per cercare una vita migliore a causa degli abusi subiti. Per i bambini è

stato molto importante capire che esistono queste situazioni molto tristi e difficili, ma anche che è possibile ricevere aiuto e supporto. Per questo hanno deciso di donare giocattoli e vestiti a chi, da un giorno all'altro, si ritrova senza casa e in cerca di riparo, protezione e conforto.

Il 17 marzo inoltre sono andati al Bennet di Montano Lucino per acquistare alcuni alimenti da donare ai bisognosi, con l'obiettivo di renderli partecipi e attivi in un gesto di solidarietà. Un addetto del centro commerciale ha spiegato loro cosa viene fatto con il cibo avanzato per aiutare le persone in difficoltà.

Questi incontri sono stati importanti per rendere i bambini più curiosi, attivi, autonomi e solidali.

# Piccoli esploratori, grandi scoperte

## Le classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> hanno svolto diverse attività in questi primi mesi

(Meris Bernasconi,  
Loris Clemente)

Oggi siamo andati a scoprire alcune delle principali avventure vissute dagli alunni delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> primaria.

I bambini di terza primaria sono andati nel bosco per svolgere un'attività di orientamento, utilizzando mappe e bussola. Questa esperienza è servita per allenare il lavoro di squadra e per confrontarsi con i propri limiti. L'orienteeing non è solo un'attività che unisce il gruppo, ma anche un modo per imparare e studiare all'aria aperta.

Inoltre sono andati alla scoperta dell'antichità visitando l'Archeopark, dove hanno potuto rivivere il tempo degli antichi popoli. Attività come questa permettono ai ragazzi di sperimentare e comprendere il percorso di crescita dell'uomo.

Infine, ma non per questo meno importante, c'è stata l'attività dedicata alla Giornata della Memoria. Gli alunni hanno realizzato un cartellone dedicato a Otto, l'orsacchiotto di Davide, un

bambino ebreo che dovette lasciare il suo pupazzo all'amico Oscar. Dopo molti anni i due amici si ritrovarono e, insieme a Otto, poterono finalmente festeggiare il loro incontro.

Questi primi mesi di scuola sono stato intensi e interessanti anche per la classe 4<sup>^</sup>. Per approfondire un argomento di musica legato all'orchestra, i ragazzi sono andati al Teatro Sociale di Como per assistere allo spettacolo teatrale Rigoletto, che racconta la storia del buffone di corte disposto a difendere a tutti i costi la figlia Gilda. Durante il percorso hanno partecipato attivamente realizzando bastoni della pioggia e maschere.

Gli studenti inoltre hanno svolto un'attività di orienteeing tra i parchi del paese, analizzandone i pregi e i difetti per poi riferire tutto al sindaco e proporre migliorie utili a evitare situazioni di pericolo. Per la Giornata dei Diritti dei Bambini,

infine, hanno realizzato un aquilone su cui ognuno ha scritto un diritto, legato al tema più ampio della libertà.

La quinta primaria in seguito allo studio dell'elettricità e della luce si è recata in visita al museo di Alessandro Volta, dove ha realizzato un esperimento per riuscire ad accendere una lampadina. Nel mese di Marzo, invece, sono andati al Bennet di Montano Lucino per svolgere un primo approccio di gestione economica e domestica: hanno fatto la spesa e hanno poi organizzato un pranzetto con i loro acquisti. La giornata per loro più importante è invece stata quella di Scuola Aperta, durante la quale hanno sperimentato l'ebrezza della scuola secondaria: hanno infatti trascorso una mattinata con i professori, divertendosi e iniziando a pregustare la loro prossima avventura.

# Scatole speciali per libri speciali

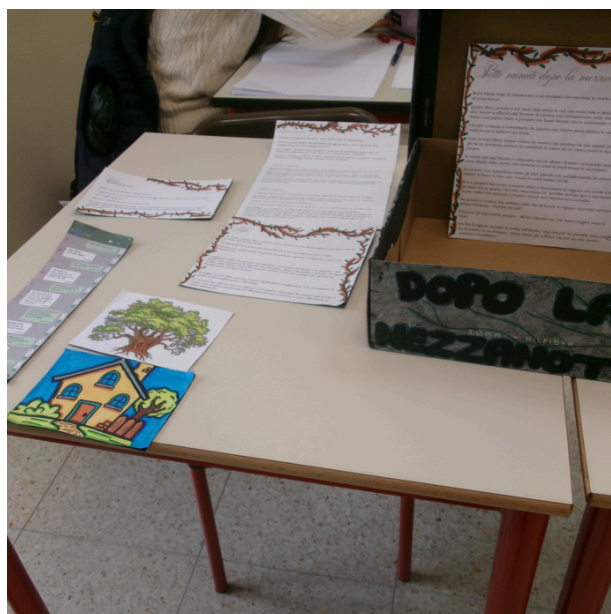
**I libri in scatola sono un modo originale per parlare di libri e incuriosire i compagni!**

(Francesca Masetti, Camilla Delsante)

“Sette minuti dopo la mezzanotte”, “Il mistero del London Eye”, “Bambini di farina”, “Il pavec e la ragazza” e “L’autobus del brivido”: questi sono alcuni dei titoli proposti agli alunni delle classi prime della secondaria, ogni alunno ha così scelto un libro da leggere e ha poi dovuto esporne il contenuto al resto della classe. Non è stata però una banale esposizione orale, ma qualcosa di molto più speciale e accattivante!

Gli studenti, infatti, hanno dovuto preparare una scatola che rappresentasse il volume letto, inserendo al suo interno tre oggetti citati nel libro, tre like cioè i motivi per cui consiglierebbero il libro, tre spunti di riflessione, una chat finta tra i personaggi del libro o tra il lettore e un personaggio, la trama del libro e una citazione, cioè la frase del libro che li ha colpiti di più. Raccontare la trama di un libro in questo modo è molto più interessante sia per chi la fa - che deve estrapolare dal testo gli elementi più interessanti e coinvolgenti e trovare un modo concreto per esporli - sia per chi ascolta - che rimane incuriosito dai vari oggetti presenti nella scatola.

Lo scopo di questa attività è emozionare e appassionare i ragazzi alla lettura: obbiettivo centrato!



# Ci piacciono le sfide!

## Le competizioni più accanite per la scuola secondaria

(Lene Giana, Giulia Dellafiore)

Ogni anno gli insegnanti propongono ai ragazzi le partecipazioni a concorsi e competizioni: è un modo diverso e divertente per imparare cose nuove o per mettere alla prova le proprie competenze in un contesto diverso rispetto a quello prettamente scolastico. Vediamo in cosa sono impegnati i ragazzi della scuola secondaria.

### **Macroscuola**

Il concorso, aperto a tutte le scuole secondarie di primo grado d'Italia, prevede la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di un luogo pubblico da trasformare in uno spazio adibito alla collettività. La nostra terza secondaria sta partecipando progettando dei lavori per Villa Carabba, un edificio dell'inizio dell'800. Se arriveranno in finale dovranno andare a Roma per la premiazione!

### **Big Challenge**

Il concorso che mette alla prova il livello di inglese di studenti da tutta Italia. Il test dura circa 45 minuti e comprende domande e ascolti su cultura, grammatica, vocaboli e comprensione.

### **Giralibro**

Il concorso di scrittura interno alla nostra scuola secondaria. Una giuria composta dalle insegnanti, la Preside, l'ex Preside e un giornalista valuterà i testi prodotti dai partecipanti, che saranno premiati con dei buoni per l'acquisto di libri.

### **Premio Don Carlo**

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria, tutti gli anni alcuni studenti ricevono un premio in base al loro rendimento scolastico e, soprattutto, al comportamento. Quest'ultimo viene valutato considerando il rapporto con compagni e insegnanti, disponibilità, generosità e altruismo.

### **Don Carlo League**

La sfida che fa sudare! Le classi della secondaria affrontano percorsi a tempo: cronometro alla mano, il prof. decreterà i vincitori.

### **OperaPrima**

Indetto da Istituto Toniolo e Università Cattolica del Sacro Cuore. Il tema di quest'anno era trovare una parola che rappresentasse la scuola e renderla protagonista di un racconto. L'anno scorso due nostri studenti hanno ricevuto una menzione speciale! Speriamo di avere dei vincitori anche quest'anno.

Nella prossima pagina trovate una selezione di fotografie dello scorso anno scolastico (giugno 2025).



# Le parole fanno più male delle botte: il messaggio di Carolina per chi è rimasto dopo di lei

**Le classi della scuola secondaria incontrano Fondazione Carolina per parlare di cyberbullismo, relazioni, gentilezza.**

(Giulia Dellafiore, Camilla Delsante)

Nella notte del 4 gennaio 2013 Carolina Picchio, una giovane ragazza di soli 14 anni, solare, sicura e dedita allo sport, compie un gesto estremo: pone fine alla sua vita a causa del cyberbullismo. Ecco il tragico evento che ha stravolto l'ordinaria vita del signor Paolo Picchio, il padre della ragazza, e che l'ha portato a creare Fondazione Carolina. Essa è un'associazione che ha l'obiettivo di rieducare la maggior quantità possibile di bulli e cyberbulli presenti in Italia, attraverso il confronto con gli studenti, 100.000 ogni anno! Tra le scuole aderenti non può mancare la Don Carlo San Martino, che ha avuto l'opportunità di incontrare il signor Picchio e il suo collaboratore Paolo Bossi il 04 marzo 2026. Nelle due ore di dialogo gli studenti hanno così scoperto che quello di Carolina è stato il primo caso di cyberbullismo accertato dalle autorità e che questo ha permesso l'emanazione della prima legge in Italia e in Europa sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. Ma cos'è accaduto, di preciso, a Carolina? Tutto inizia ad una semplice serata tra amici alla quale Carolina era, ovviamente, stata invitata. Durante la festa era stata spinta a bere e, a sua insaputa, è stata drogata per farle perdere conoscenza e approfittare del suo corpo quando lei era del tutto incosciente.

Cinque ragazzi, infatti, hanno mimato degli atti sessuali e per di più hanno

registrato un video che è stato poi diffuso sui social. Carolina è stata investita da una valanga di insulti e commenti denigratori. Non è riuscita a chiedere aiuto a nessuno, tanta era la vergogna, fino all'estremo gesto. Il messaggio potente della Fondazione è proprio questo: giovani, parlate! Cercate aiuto! Non chiudetevi! Ci sarà sempre qualcuno pronto a darvi una mano. E la vita è piena di troppe cose belle per lasciarsi abbattere. Verso la fine dell'incontro, è stato lasciato del tempo ai ragazzi per porgere qualsiasi tipo di domanda. Un pensiero comune è stato espresso da una ragazza di terza, che ha domandato: "Lei non si è arrabbiato con i ragazzi le quali azioni hanno portato alla morte di sua figlia?". Il signor Picchio ha risposto che ovviamente era infuriato con questi giovani. Infatti, ha spiegato, le prime volte in cui li ha incontrati in tribunale, si è comportato in modo ostile e indifferente nei loro confronti, anche perché due dei cinque ragazzi non hanno nemmeno mai chiesto scusa. Però qualche anno dopo uno di loro ha chiesto di poterlo incontrare. L'ormai giovane uomo è stato schietto e conciso: si è scusato in modo semplice e sincero. Scuse accettate dal papà di Carolina, anche se parlare di vero e proprio perdono non è umanamente possibile. Quello che è possibile fare, però, è non rendere vana la storia di sua figlia e portare il suo messaggio a tutti noi.

# MESTIERI E PASSIONI – OBIETTIVO COMPETENZE

Anche per quest'anno ha preso avvio alla scuola Secondaria una settimana davvero speciale, la più attesa da tutti gli studenti: la "settimana dei laboratori"! Le normali lezioni vengono sospese e sostituite da corsi pratici e laboratoriali su discipline extrascolastiche, tenuti da persone interne od esterne alla scuola. I corsi disponibili quest'anno sono stati ben venti!

Qual è lo scopo di questa iniziativa? Gli alunni si divertono, si svagano, provano nuove esperienze... ma c'è qualcosa di più. È infatti un'occasione importante di orientamento per il futuro: la nostra futura professione, il prossimo hobby che coltiveremo, il nuovo talento che scopriremo (o la strada che proprio non fa per noi!) potrebbero venire a galla proprio qui. Il titolo ufficiale dell'evento, inoltre, pone l'accento sul concetto di competenza.

Acquisire e sviluppare delle competenze è complesso: esse hanno a che fare con conoscenze, abilità, capacità, esperienze, atteggiamenti e comportamenti. Proponendo laboratori interdisciplinari e diversificati si vuole offrire agli studenti la possibilità di iniziare ad acquisire competenze trasversali, riutilizzabili in ogni campo della loro esistenza. Nelle prossime pagine vi sveliamo tutti i dettagli!



NON STACCARE LA SPINA



BUON APPETITO



112 PRIMO SOCCORSO



QUELLI DEL VERDE



PROFESSIONE REPORTER



VIVE LA FRANCE



NEL MEZZO DEL DUNGEON DI NOSTRA VITA



OFFICINA MUSICALE



SOCIAL MEDIA MANAGER



DETECTIVE DELLA SCIENZA



INCURSIONE A CASTEL LUCINO



SHOPPIAMO?



CAKE DESIGN



ART AND CRAFT



ARCHEOLOGIA IN SCATOLA



STELLA DELLO SPORT



STITCH YOUR WOR(L)D



SONG WRITING

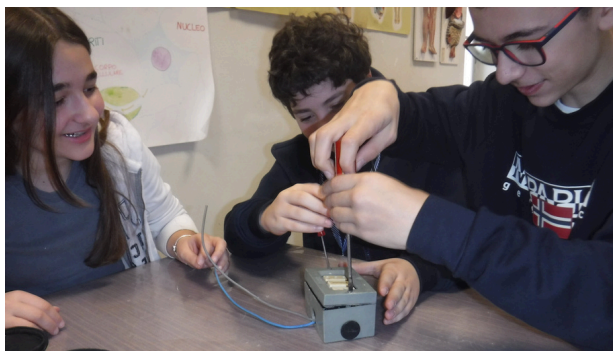


CAVIARDARTIAMO



EQUILAB

# Scossa al Don Carlo



(Martina Baggi, Leonardo Ghielmetti)

“Non staccare la spina” è l'accattivante nome del corso sull'elettricità che ormai dalla prima edizione raccoglie molti iscritti e iscritte. Durante gli incontri non possono assolutamente... staccare la spina! Devono infatti rimanere sempre attenti per non rischiare di prendersi una bella scossa. I ragazzi hanno sperimentato l'elettricità: come crearla e come domarla. Con fili, pulsanti, lampadine e batterie hanno realizzato un mini-circuito elettrico e con patate, cavi di rame e zinco e lampadine sono riusciti ad accendere una lampadina led. Divisi poi in piccoli gruppi hanno imparato a smontare e rimontare vari oggetti di elettronica come un aspirapolvere, un frullatore funzionante e una vecchia piastra per capelli, ma prima di farlo hanno disegnato una raffigurazione dell'oggetto e le varie fasi di smontaggio. Potete immaginare (e vedere qui a sinistra) la gioia e l'esultanza nel vedere l'elettrodomestico smontato e rimontato...ricominciare a funzionare! Il corso è terminato con la realizzazione di un caricabatterie elettrico a energia solare: indispensabile per le prossime vacanze estive! Tutto questo è stato possibile grazie a docenti e specialisti esterni che si sono susseguiti nel corso del laboratorio.



Ragazzi e ragazze hanno appreso cos'è l'elettricità e tante altre curiosità relative al suo funzionamento. Il corso è stato molto apprezzato dagli studenti, che hanno mostrato interesse e soddisfazione per le competenze acquisite.



# Pronti per Masterchef!

(Francesca Masetti)

Già dalla mattina presto, dal refettorio, viene su un profumino... ma certo, i nostri chef sono all'opera!

Guidati dalle nostre cuoche i nostri piccoli chef hanno imparato l'arte della cucina.

Ogni giorno cucinano pietanze che poi tutti gli alunni della scuola mangeranno a pranzo; preparano inoltre una fresca e gustosa spremuta d'arancia servita agli insegnanti a metà mattinata.

Per avere una perfetta armonia e lavorare in collaborazione, gli aspiranti cuochi si sono divisi i compiti: c'è chi rassetta, chi lava i piatti, chi sta sui fornelli, chi lava, taglia, pesa gli ingredienti.

Vi posso assicurare che da quando sono i nostri chef a preparare il pranzo il cibo è ancora meglio di prima, sarà per l'amore e la cura che i nostri ragazzi mettono nel cucinare? Come ci hanno rivelato, infatti, per fare il piatto perfetto il segreto è essere responsabili e metterci tanto impegno e passione, anche nelle piccole cose. Non bisogna perdersi d'animo, inoltre, davanti ai piccoli imprevisti: la fortuna infatti non è sempre stata dalla loro parte, perchè durante il laboratorio si sono rotti lo spremiagrumi e il frullatore, e in più si è intasato il lavandino! Ma gestire una cucina significa anche far fronte a queste problematiche.

Speriamo di vederli a Masterchef da grandi.



# I gesti che salvano la vita

(Leonardo Ghielmetti)

Immagina che qualcuno abbia un malore all'improvviso, tutti sono nel panico, ma tu hai svolto il corso di primo soccorso e sai come reagire. Oppure immagina di avere mamma o papà malati, devono fare delle iniezioni e proprio tu sei in grado di farlo. Ecco, tutto questo può essere vero grazie al corso di primo soccorso, tenuto il primo giorno da un'infermiera professionale e in seguito dai volontari della Croce Rossa. L'obiettivo è stato quello di insegnare le manovre di primo soccorso, come comportarsi durante un'emergenza di qualsiasi tipo o come effettuare iniezioni e rilevare i parametri vitali.

Con l'infermiera Lorella gli studenti si sono cimentati nella pratica di iniezioni intramuscolari, facendo delle prove su un "fianco" finto... ma qualcuno per sbaglio si è bucherellato davvero! L'infermiera è però rimasta colpita dalla manualità che diversi alunni hanno dimostrato.

Le lezioni successive i ragazzi hanno svolto la tecnica del massaggio cardiaco e di rianimazione, sempre con il manichino, a ritmo di musica (Baby Shark), poi hanno simulato una vera chiamata di emergenza al 112. Per concludere il programma i nostri ragazzi hanno imparato la posizione laterale di sicurezza e come bendare ferite e emorragie. Che dire, davvero un corso interessante e molto utile, i partecipanti ne sono rimasti entusiasti. Ora la scuola sarà più sicura grazie alle loro nuove competenze!



# Quelli del verde... e di tutti i colori!

## I nostri studenti si sono trasformati in veri “tuttofare”, dando una mano in ogni ambito!

(Ludovica Cremasco)

Mobile da smontare? Scatoloni da sistemare? Manutenzione del giardino? Per questo e molto altro ci pensano i ragazzi del laboratorio: “Quelli del verde”!

I nostri studenti, infatti, hanno imparato a essere abili manutentori e costruttori e a prendersi cura degli spazi della scuola con fantasia e impegno. Fin dall’inizio hanno mostrato di saper lavorare in sintonia tra loro, collaborando con attenzione e rispettando le indicazioni ricevute.

Durante la settimana hanno dato il loro aiuto nella sistemazione degli scatoloni del DonaCibo, l’iniziativa in cui i ragazzi portano alimenti da donare alle famiglie più bisognose. Hanno anche aiutato il custode della scuola, Claudio, a montare un nuovo armadio destinato a contenere le merende per il doposcuola e altri materiali scolastici. Una consistente parte del lavoro si è svolta nel parco della scuola: hanno piantato nuove piante in vista dell’arrivo della primavera, contribuendo a rendere l’ambiente ancora più curato e accogliente. La parte che hanno apprezzato di più è stata proprio questa, anche perché per la prima volta hanno avuto l’occasione di utilizzare il trattore.

I partecipanti al corso ci hanno anche raccontato le loro impressioni personali su questa esperienza. Tra i ragazzi intervistati c’era anche Federico, che ha condiviso il suo punto di vista sul corso e sulle attività svolte: “Sono contentissimo, già dall’anno scorso volevo provare questo laboratorio e quest’anno ci sono riuscito. E’ bello perchè non ci si annoia mai!”

Sia lui sia gli altri partecipanti hanno affrontato la settimana con grande entusiasmo (venendo a scuola più volentieri!) e si sono accorti che davvero l’unione fa la forza.



# I veri giornalisti siamo noi!

## Il POV dal point of view di chi l'ha scritto

(Aki Albonico, Giulia Dellafiore)

“Voglio che mi troviate un titolo caldo e accattivante!”, questo è stato il mantra della professoressa Vasta durante il laboratorio di giornalismo. Noi giovani reporter, durante il corso della settimana, siamo andati a caccia di notizie e informazioni, in modo da poter fornire a voi lettori gli scoop più avvincenti.

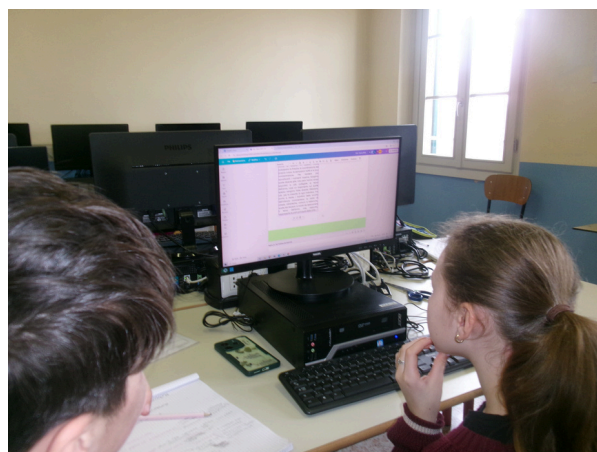
Poiché una redazione giornalistica richiede ordine e organizzazione, il primo giorno ci siamo divisi in gruppi e, dopo aver espresso la nostra preferenza riguardo agli argomenti di cui scrivere, ci siamo messi all'opera. La nostra caporedattrice ci ha subito fornito, inoltre, dei cartellini identificativi che hanno funto da speciali “passe-partout”, affinché avessimo tutti i vantaggi di cui dispongono e i veri giornalisti, come intrufolarsi impunemente in tutte le aule... e del resto, noi siamo proprio veri giornalisti!

Armati di penna, taccuino e fotocamera, ci siamo trasformati in veri e propri cacciatori di gossip.

Abbiamo corso, salito e sceso le scale freneticamente per non perderci il minimo dettaglio. Abbiamo intervistato il maggior numero di professori e studenti possibile, per ottenere diversi punti di vista. Dopo aver completato la stesura dei vari articoli, ci siamo affidati alla nostra fantastica designer Lene, che ha reso le nostre pagine di giornale armoniose e impattanti. Un momento particolarmente curioso è stata l'apertura della scatola di “C'è posta per POV”: abbiamo trovato decine di dichiarazioni d'amore, indovinelli, barzellette! Ne abbiamo pubblicati alcuni (li trovate a p.37), ma i più top-secret li conosciamo solo noi...

Durante il corso della settimana non sono mancate intrusioni e incursioni di quei curiosi dei giovani social media manager (un laboratorio proprio accanto al nostro)! Ogni tanto entravano e con la scusa di scattare qualche foto sbirciavano i nostri lavori. C'è stato anche qualche imprevisto esilarante, come la prof. che dice a uno studente: “Incolla quelle lettere esattamente come le ho disposte sul foglio!” e, nemmeno il tempo di finire la frase, le lettere erano tutte sparpagiate sul pavimento...

Insomma tra qualche risata e duro lavoro, eccoci qui. Ci teniamo a ricordarvi che se adesso state leggendo il POV è solo grazie a noi!



# Bonjour! Un po' di Parigi al Don Carlo

(Meris Bernasconi, Loris Clemente)

“Au-revoir! Bonjour! Madeleine! Merci-beaucoup!” Ma cosa sta succedendo? Ci siamo teletrasportati in Francia? Abbiamo una delegazione di studenti francesi in visita? Apriamo la porta dell’aula e tutto diventa chiaro: siamo nel laboratorio Vive la France! Il gruppo di francese, per imparare e migliorare la lingua, ha partecipato a diverse attività coinvolgenti e interessanti. I ragazzi hanno guardato vari video e ripetuto le parole insieme alla professoressa, allenandosi così nella pronuncia e nella comprensione in modo attivo e divertente.

Tra gli argomenti principali affrontati c’è stata la presentazione in francese, svolta con l’aiuto di una scheda, utile per imparare a parlare di sé in modo semplice e corretto. Inoltre hanno studiato il lessico del cibo, mettendosi alla prova in una simpatica conversazione: seduti attorno a un tavolo, interpretavano due clienti e un cameriere in un ristorante francese, usando la tecnica del role play: “Bonjour monsieur et madame. Souhaitez-vous une table?” “Oui, s’il vous plaît. Avez-vous une table pour deux?” “Oui, suivez-moi. Voici votre table. Que désirez-vous manger?” “Je prendrai un sandwich au fromage” “Et vous, madame?” Be’, insomma, magari non si sono svolti proprio così i dialoghi... ma concedeteci qualche piccola licenza! Hanno poi approfondito i mesi, le stagioni e il tempo atmosferico, imparando a scambiarsi semplici informazioni su questi argomenti.

Anche il tema degli hobby è stato affrontato attraverso conversazioni, che hanno reso la lezione più dinamica e vicina alla realtà.

Infine, hanno ascoltato l’inno francese, La Marsigliese, per entrare ancora di più nell’atmosfera della Francia e avvicinarsi non solo alla lingua, ma anche alla sua cultura.



# Nella Selva oscura del Gioco di Ruolo

(Giulia Dellafiore, Aki Albonico)

E se nel bel mezzo del cammin di nostra vita ci fossero maghi, guerrieri e mostri? Tra una selva oscura, un fiume di fumo, una città infuocata e una ghiacciata, i nostri intrepidi esploratori si sono cimentati in una pericolosa avventura alla scoperta dell'inferno, per impedire che il malvagio Satana ne spalancasse le porte. Ecco il distopico mondo in cui sono stati teletrasportati gli studenti che hanno preso parte al laboratorio di Dungeon. Preparati dadi, pedine, un'atmosfera magica e sperando in un briciolo di fortuna, hanno iniziato il viaggio.

Ovviamente, però, nelle loro misere forme umane non sarebbero mai potuti sopravvivere in un ambiente così ostile, quindi il primo giorno si sono magicamente trasformati. Dopo aver completato un test attitudinale per determinare la classe di appartenenza, hanno riscritto la loro storia da capo. Bisogna dire che tutte le loro backstory sono piuttosto macabre: famiglie intere sterminate, maltrattamenti e svariati altri elementi tetri sono una ricorrenza.

Proprio per questo, quando Caronte ha chiesto loro di sacrificare un ricordo felice prima di oltrepassare il fiume di fumo, è scoppiato il panico generale. Come si può trovare un ricordo felice se tutti i tuoi parenti sono morti quando eri ancora un piccolo pargoletto? Comunque, in un modo o nell'altro, sono riusciti a trovare una soluzione, anche perchè, altrimenti, non avrebbero potuto continuare la loro avventura! I veri guai, però, sono sorti quando hanno raggiunto la città infuocata, Dite.

Ad attenderli lì vi era una bella sorpresa: un enorme Minotauro, che svolgeva il ruolo di guardiano della città. I tentativi di persuaderlo a lasciarli passare sono risultati vani, quindi è iniziata una sanguinosa lotta, durante la quale i nostri avventurieri, a colpi di dadi, hanno sconfitto la feroce bestia.



Nonostante le ferite e i danni subiti, i nostri eroi hanno continuato valorosi la loro campagna. Purtroppo, però, sono incappati in un altro piccolo ostacolo: delle tombe con delle iscrizioni che nessuno pareva capire, che hanno portato alla morte di uno degli avventurieri.

Seppur con un compagno meno, il gruppo ha continuato il percorso, passando per una città completamente ghiacciata, in cui si sono imbattuti nelle arpie. Fortunatamente, però, lo scontro con quest'ultime non ha portato alla morte di nessuno! Finalmente sono giunti a cospetto del re degli inferi: Satana!

Saranno riusciti gli esploratori a sconfiggere il malvagio essere e, così, ad evitare l'apertura della porta degli inferi?

# Cavalchiamo l'entusiasmo!

## EquiLab: il laboratorio per gli amanti dei cavalli

(Lene Giana)

Equilab è un laboratorio pensato per gli amanti dei cavalli. In questo percorso si apprendono le competenze di base per trascorrere del tempo con loro, ma in modo pratico e divertente, alla larga da testi scolastici e manuali didattici!

La prima lezione è stata dedicata ai manti dei cavalli, ai diversi tipi di selle e ai numerosi sport che si possono praticare a cavallo.

Successivamente il gruppo si è recato al maneggio del paese, dove sono stati accolti dalla proprietaria. Qui hanno conosciuto da vicino i cavalli e si sono organizzati a coppie, con un cavallo ogni due ragazzi. Durante la visita hanno parlato di temi molto interessanti, come l'alimentazione dei cavalli e alcuni problemi di salute, in particolare quelli respiratori e della pelle. Ma stare con i cavalli non è solo carezze e cibo: in seguito hanno anche scoperto come pulire correttamente un cavallo e la sua stalla e quali spazzole utilizzare per la sua cura. Vi assicuro che le facce di alcuni partecipanti, alle prese con pale, carriole e odori non sempre gradevoli, erano impagabili!

Un momento particolarmente toccante è stato il racconto della proprietaria, che ha spiegato ai ragazzi come abbia salvato alcuni cavalli dal macello. Questa testimonianza li ha colpiti molto, perché si tratta di una realtà forte e non comune da ascoltare così da vicino.

Infine, i ragazzi hanno concluso l'esperienza con una passeggiata rilassante nei dintorni, vivendo un momento sereno a contatto con la natura e con gli animali.



# C'è musica nell'aria

(Camilla Delsante)

C'è una musica nell'aria, chissà da dove arriva. Andiamo allora a esplorare la scuola seguendo questo suono. Proviene da una classe in cui si svolge un laboratorio molto interessante: "Officina Musicale". Questo laboratorio permette a tutti di avvicinarsi alla musica, imparando a suonare e a cantare con impegno ed entusiasmo. A coordinare questo piccolo mondo di note e armonie c'è una professoressa che, con calma e dolcezza, guida tutti i partecipanti, aiutando anche i più insicuri a migliorare e a mettersi in gioco. I ragazzi che partecipano al corso hanno a disposizione una pianola, cuffie con microfono e un computer portatile, sul quale hanno scaricato un'app chiamata MuseScore Studio. Si tratta di un programma molto utile, che permette di scrivere musica al computer, creare pentagrammi e imparare meglio il valore delle note. Al laboratorio partecipano ben dodici studenti: nonostante il numero dei partecipanti, nell'aula, nei momenti in cui non si canta o non si suona, si respira un'atmosfera di grande attenzione e concentrazione. La canzone su cui hanno deciso di focalizzarsi è "Pastello Bianco" dei Pinguini Tattici Nucleari, una canzone molto conosciuta e apprezzata, che hanno eseguito cantando e suonando insieme. Sulle note di questa dolce melodia i nostri futuri musicisti hanno imparato a controllare la loro ansia da prestazione, dimostrando che, indipendentemente dall'età, se ci si mette passione il risultato sarà eccellente!



# Dal “navigare” sui social al “gestire” i social

## Per il primo anno ecco il laboratorio di Social Media Management



(Giada Venturetti)

Cos'è un'agenzia? Come si crea? Quali sono le parti fondamentali e chi c'è dietro? A queste domande possono rispondere i ragazzi che hanno partecipato al laboratorio per diventare Social Media Manager, dove, con un piccolo aiuto, hanno imparato a creare da zero una vera e propria impresa online. Divisi in gruppi, gli studenti hanno riflettuto su cosa avrebbe offerto la loro azienda: servizi di comunicazione e marketing, attività pubbliche, orientamento al lavoro e servizi commerciali. In base a queste idee hanno progettato diversi loghi, semplici ma efficaci, sperimentando forme, colori e stili differenti. Successivamente i ragazzi della scuola secondaria hanno iniziato a costruire il sito dell'azienda, aggiungendo ogni giorno nuove pagine, ognuna con uno scopo preciso.



La prima pagina creata è stata la home page, con il logo e il nome dell'azienda, pensata per presentare l'attività. Dopo aver completato questa parte, gli studenti hanno analizzato il sito della scuola Don Carlo San Martino, individuando alcuni elementi poco efficaci per capire come migliorarli. In una pagina successiva hanno quindi proposto possibili soluzioni e, per un confronto più approfondito, hanno paragonato il sito della scuola con quello di un altro istituto, cercando eventuali differenze ed errori. Il lavoro si è concluso con la realizzazione di una tabella dedicata ai diversi laboratori della scuola secondaria.

La prima volta che noi giornalisti di POV abbiamo varcato la porta del laboratorio dei Social Media Manager abbiamo notato subito una cosa: anche se molti dei partecipanti non avevano mai utilizzato il computer in questo modo, sono rimasti sempre concentrati e coinvolti nel lavoro. La professionista che ha guidato il laboratorio ha dichiarato di essere rimasta colpita dal coinvolgimento dei ragazzi e dalla loro maturità e conoscenza nell'affrontare alcune tematiche di discussione. Anche i partecipanti del corso sono molto soddisfatti. Questo laboratorio è stata una novità di quest'anno: buona la prima!

# Olimpiadi di scherma

(Aki Albonico)

Se nel pomeriggio sentite provenire dalla palestra molti rumori di spade che si scontrano, non preoccupatevi, sono loro, i ragazzi del laboratorio sport, pronti all'attacco con maschere e fioretti alla mano. Quest'anno nel corso di sport si fa scherma con il prof. Stella. Grazie a lui gli alunni hanno conosciuto una disciplina molto elegante con regole ben precise che richiede agilità, concentrazione e destrezza per schivare i colpi. Dopo aver appreso le regole di scherma ci siamo cementati in dei combattimenti individuali e a squadre. In questo laboratorio erano presenti 16 partecipanti che si dividevano in 10 maschi e 6 femmine.



Io partecipo a questo laboratorio e devo dire che mi è piaciuto molto, un piccolo imprevisto a parte, cioè le braccia bucherellate dai fioretti! Questa esperienza ha fatto avvicinare a questo nobile sport tutti i ragazzi di questo indimenticabile laboratorio.



# Dolci in forno!



(Meris Bernasconi)

Avete mai fatto una torta o, per ora, le avete solo mangiate? Volete imparare? Allora questo corso fa per voi!

Qui imparerete molte tecniche, farete qualcosa di nuovo e vi divertirrete un mondo: forse scoprirete di essere abili lavoratori della pasta di zucchero oppure realizzerete morbidi impasti, ma finché non ci provate non lo scoprirete mai.

Quest'anno i pasticciери proveranno a realizzare una torta a tema "mare", ma avranno anche la responsabilità di preparare i dolcetti per la mostra di presentazione dei lavori svolti nei laboratori. State tranquilli: i ragazzi sono guidati da una fantastica pasticciera.

Allora, vi ho fatto venire voglia di dolci? Benissimo! Quindi, in esclusiva, solo per voi, ecco qui gli ingredienti: pan di Spagna ricoperto con crema al burro al cacao e pasta di zucchero, poi decorato con elementi a tema mare realizzati sempre in pasta di zucchero (pesci, anemoni di mare, polipi e stelle marine).

In questo laboratorio non mancheranno sorrisi e risate, ma anche serietà e concentrazione. Inoltre verrà spesso in soccorso la vostra fidata amica matematica, utile per calcolare dosi e tempistiche.



# Scienza o magia?

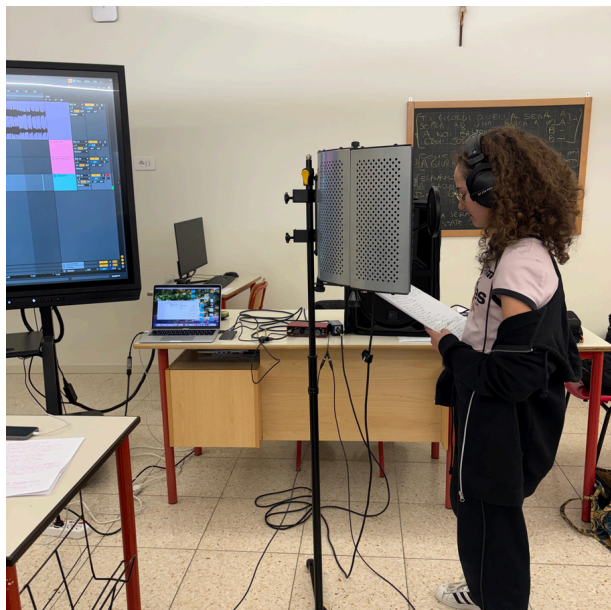
## Un elenco degli incredibili esperimenti del laboratorio di Scienze

(Loris Clemente)

Nel laboratorio di scienze, quest'anno gli studenti hanno sperimentato attività originali che hanno coinvolto anche l'intera scuola. La docente ha guidato il gruppo unendo scienza e cucina, realizzando perfino una torta di mele... senza mele, grazie a una ricetta condivisa dagli studenti del Setificio. Gli studenti hanno poi studiato la struttura del DNA, riproducendolo con caramelle ed estraendolo da un kiwi maturo. Hanno infine analizzato l'acidità di diverse soluzioni e preparato un gelato senza gelatiera.



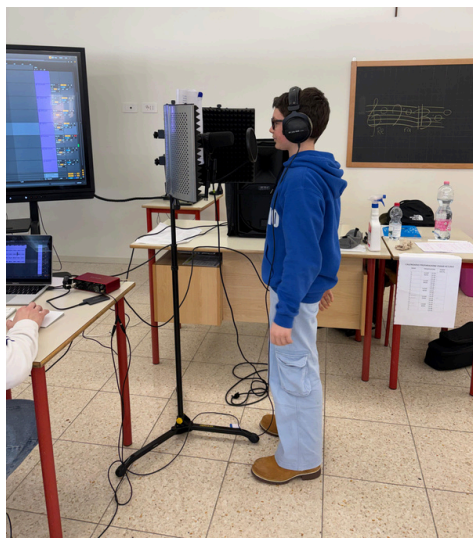
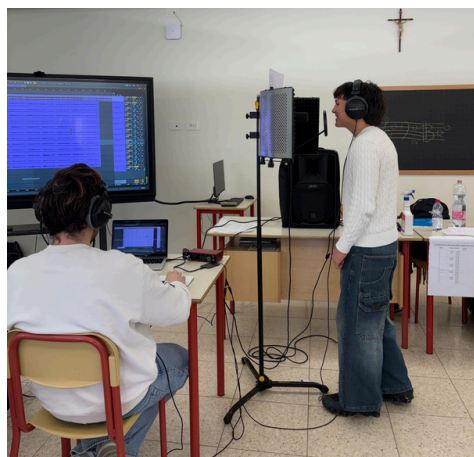
# L'emozione... ha voce!



(Francesca Masetti)

Voglia di musica? Siete nel posto giusto. Nel laboratorio di scrittura musicale è possibile esprimere pensieri, emozioni e ricordi attraverso una canzone ideata e scritta dagli studenti. Lorenzo e Chiara, musicisti e cantautori, hanno accompagnato i ragazzi in questo percorso creativo con passione e sensibilità. Il tema della canzone di quest'anno era l'amicizia estiva: un sentimento leggero e prezioso, fatto di giornate luminose, risate condivise e ricordi che restano nel cuore.

I ragazzi hanno scelto di scrivere il testo in modo abbastanza universale, così che chiunque, ascoltandolo, possa pensare a una persona speciale e dedicarle quelle parole. Durante il lavoro non sono mancati i momenti di confronto, perché mettere insieme idee e punti di vista diversi non è sempre semplice. Proprio per questo, però, il laboratorio è stato anche un'importante occasione per ascoltarsi reciprocamente e trovare un accordo. Anche la registrazione della canzone è stata un'esperienza intensa ed emozionante: molti erano imbarazzati nel dover cantare, ma alla fine proprio questa emozione ha reso il momento ancora più autentico e memorabile! I cantautori hanno così capito che fare musica non è affatto semplice e immediato: non significa soltanto mettere insieme delle parole, ma mettere in gioco tutta la propria interiorità.



# Il mistero di Castel Lucino

(Christian Travagliati)

Immagina di essere un personaggio fantasy e sapere che sei stato scelto per scoprire cosa si trova in un castello abbandonato da secoli che chiunque ha paura di visitare. Ti svegli improvvisamente nel mezzo di un villaggio composto da pochissime persone, Montano Lucino, in cui si respira un'aria insolita. Non appena apri gli occhi scorgi alcuni personaggi che non avevi mai visto e capisci subito che saranno i tuoi alleati: uno gnomo alto solamente 90 centimetri, che è un druido e ti potrà aiutare a curare le tue ferite, e un gigante alto 4 metri, muscoloso e forte, ma purtroppo non molto intelligente. C'è anche un guerriero alla sua sinistra, anche lui molto forte, ma anche un poco astuto. Alla tua destra, invece, si trova un mago che può scagliare diverse incantesimi contro gli avversari. Poi troviamo un purosangue, un gigante taciturno disposto sempre ad immolarsi per la salvezza altrui. Per ultimo, ma non per importanza, ci sei tu: un ladro scaltro, intelligente, agile e con una capacità impressionante di nasconderti e travestirti; tu sei il più astuto della "squadra". Insomma, siete tutti diversi, ma formate un gruppo che potrà sconfiggere qualunque cosa ci sia nel castello...forse. Fremete per buttarvi nell'avventura, ma prima dovete avere l'equipaggiamento adatto: andate quindi dal fabbro del villaggio ed in seguito vi addentrate nella foresta che conduce alla tenebrosa fortezza. La selva vi accoglie con una brezza gelida, davvero poco invitante, che ha fatto avere dei ripensamenti ad alcuni partecipanti...

Ma ovviamente non potete arrendervi per uno stupido venticello! Dopo molte ore siete riusciti ad arrivare fino ai piedi del castello, ma a quel punto sentite dei rumori provenire da ogni parte: sono i goblin! Ecco il vostro primo combattimento. Sei accanto a dei mostri combattendo contro altri mostri, non ti sembra surreale?! Dopo esserti disorientato per un attimo tocca a te combattere. Tiri il tuo primo dado, il numero è discreto. Riesci a scalfire il goblin, ma non lo uccidi, poi i tuoi compagni li uccidono tutti. A questo punto dovete andare a dormire: una delle regole fondamentali è che ci deve essere qualcuno a fare da vedetta. Per fortuna non accade nulla di insolito durante la notte. Il mattino seguente finalmente raggiungete il castello, che è enorme e richiede ore e ore di esplorazione... ad un tratto finalmente il purosangue trova un libro che urla: "Aiutoo!!!". Non è un libro qualunque, è lo spirito della contessa che abitava il castello! Vi dice che vuole trovare suo marito che era scomparso da molto tempo e vi invita a cercarlo al piano superiore... tutti salite dalle stesse scale, poi decidete di separarvi... be', è stata la decisione peggiore nel momento peggiore. Vuoi sapere come andrà a finire? Curioso di conoscere il tuo destino? Questo lo potrai scoprire solo giocando nel laboratorio "Il mistero di Castel Lucino"!

# I Love Shopping!

## Apri il tuo E-shop

(Aki Albonico, Giulia Dellafiore)

Avete mai sognato di aprire un vostro negozio online? Se avete partecipato al laboratorio Shoppiamo i vostri sogni saranno, almeno in parte, diventati realtà. Fin dal primo giorno, i partecipanti, sono stati trasportati nel vero mondo dell'E-commerce, grazie all'aiuto della professoressa Frigerio, che li ha guidati alla scoperta dell'applicazione Wix che ha semplificato enormemente la creazione del loro sito. Vestiti usati, ciglia finte, trucchi, biglietti per partite di calcio... bastava che gli studenti digitassero una breve frase e tutto ciò che desideravano fare era possibile!

Ovviamente, però, i nostri giovani venditori non potevano certo affidarsi unicamente all'IA, quindi per un giorno hanno trasformato l'aula in un vero e proprio set fotografico, nel quale hanno scattato le foto dei loro prodotti. Tutto qui? No! Alcuni dei negozianti si sono serviti degli altri partecipanti e li hanno sfruttati come modelli non pagati. Proprio ad uno dei nostri giornalisti è toccato questo sfortunato ruolo; per essere precisi alla sottoscritta.

Ma non si può progettare un sito senza avere le idee chiare, infatti prima di creare il negozio online per intero, gli alunni hanno dovuto compilare delle schede che descrivevano il loro sito.

Certo, i loro E-shop non saranno Amazon, ma se ci pensiamo anche Jeff Bezos è partito da zero!



# Stitch your wor(l)d!

## Ago, filo e fantasia

(Martina Baggi, Francesca Masetti,  
Giada Venturetti)

Desideri mettere una toppa sui tuoi pantaloni preferiti o ricamare una bellissima borsa bianca? Allora vieni alla scoperta del laboratorio Stitch your wor(l)d! in questo laboratorio imparerai a ricamare tutto quello che vuoi usando ago e filo. Il nome del corso la dice lunga: significa "cuci il tuo mondo" ... perchè con il ricamo è possibile esprimere i propri sentimenti, fare un bel regalo a qualcuno, ma anche rilassarsi. Ma significa anche si può cucire davvero qualsiasi cosa! Se togliamo la "L" di "world", diventa "word": ed infatti è possibile ricamare anche tante belle parole per raccontare sè stessi o da dedicare a qualcuno. Insomma, questo laboratorio è stata davvero una bella scoperta. Le facce delle nostre alunne non hanno bisogno di parole: allegria, risate ma anche concentrazione sono stati gli ingredienti delle ore trascorse insieme.



# Scaviamo nella Storia

## Il laboratorio per aspiranti archeologi

(Martina Baggi, Lene Giana)

Ti piace la storia? Vuoi diventare un archeologo? Questo potrebbe essere il laboratorio giusto per te. Qui puoi scoprire che cos'è l'archeologia guardando semplici video, con spiegazioni accattivanti e dettagliate, e poi puoi immergerti in un vero sito di scavo archeologico.

Lo scavo si divide in quadranti e si utilizzano strumenti specifici, come il trowel, una cazzuola a punta triangolare. Dopo aver trovato i reperti, i ragazzi li hanno puliti con delicatezza usando spruzzini e pennelli.

Successivamente hanno annotato diverse informazioni: chi ha trovato il reperto e dove, il nome del reperto, le sue condizioni e le sue caratteristiche. Tutti questi dati sono stati riportati su un foglio chiamato Scheda di Unità Stratigrafica, detta anche scheda US. Questa scheda non è uguale per tutti i reperti, infatti cambia in base a ciò che viene trovato: monete, pietre, ossa, fossili...

Infine hanno realizzato un disegno per mostrare in quale strato è stato trovato il reperto e come appare nelle diverse proiezioni.

L'ultimo giorno hanno potuto scegliere quale reperto portare a casa come ricordo di questa stupenda avventura!



# Creativi e bravi in inglese: ecco Art&Crafts

(Ludovica Cremasco, Martina Baggi)

Sei portato, o portata, per le attività manuali? Oppure sei un/a pasticcione/a e vorresti migliorare la tua manualità? Allora questo è il laboratorio giusto per te!

“Art and Crafts: in a Fantasy World” è da sempre un corso molto apprezzato dai ragazzi, che qui hanno l’occasione di sperimentare tante attività creative, basate soprattutto sul riuso di materiali riciclati. Un semplice tubo di patatine o un vasetto di vetro possono trasformarsi in oggetti completamente nuovi e originali. È proprio in questo laboratorio che si impara a creare con fantasia, manualità e un pizzico di magia. Il tema del corso di quest’anno era infatti la magia e, ispirandosi a questo mondo fantastico, i partecipanti hanno realizzato una bacchetta magica personalizzata, ciascuno con il proprio incantesimo, proprio come dei veri maghi. Le indicazioni di lavoro vengono fornite dall’insegnante in inglese, così si unisce l’utile al dilettevole



e si imparano tanti vocaboli nuovi senza nemmeno rendersene conto! Ovviamente non sono mancati i momenti buffi e divertenti. Durante un’attività, i ragazzi dovevano colorare dei sassi con la tempera da riporre nella loro scatola magica, ma tra colori, pennelli e un po’ di confusione, l’acqua colorata è finita addosso a un compagno, che è diventato un vero arcobaleno! Nel corso di Art and Crafts non mancano mai il divertimento, le risate e, naturalmente, anche un po’ di gossip. L’ultimo giorno è stato per tutti il più bello: la professoressa ha portato caramelle e bibite per festeggiare insieme la conclusione del laboratorio, che si è chiuso con la realizzazione di un acchiappasogni che speriamo sia di buon auspicio per tutti noi!



# Bye bye Dante Alighieri, arrivano i nuovi poeti!

## CavardarTiAmo: il laboratorio poetico con metodo Caviardage

(Lene Giana)

Quando pensiamo alla poesia, ci vengono subito in mente i grandi autori del passato, come Dante e i suoi sonetti. In questo laboratorio, però, i ragazzi hanno avuto l'occasione di scoprire forme di scrittura poetica più moderne e originali, imparando tecniche creative che permettono di comporre poesie in modo nuovo e personale. Durante il primo incontro, l'insegnante ha spiegato che cos'è il Caviardage e come si realizza. Per aiutare i ragazzi a riflettere e a lasciarsi ispirare, è stato mostrato uno spezzone del film Wonder, particolarmente significativo. Proprio a partire dalle emozioni suscitate dal film, ciascuno ha potuto sperimentare questa tecnica. Il caviardage è un metodo di scrittura poetica che consiste nel partire da un

testo già scritto, come una pagina di libro, un articolo o un brano qualsiasi, e nel cercare al suo interno parole o brevi frasi che colpiscono per il loro significato. Queste parole vengono poi messe in relazione tra loro fino a far nascere una nuova poesia, personale e originale. Una volta scelta la composizione, tutte le altre parole del testo vengono coperte, spesso colorandole di nero, e il foglio può essere arricchito con colori, segni e disegni, così da trasformare la pagina in una vera opera creativa. Nel corso delle lezioni, i temi affrontati sono stati diversi e sempre vicini alla sensibilità dei ragazzi, come la felicità o la differenza tra "essere duri" ed "essere veri". Ogni argomento ha dato loro la possibilità di esprimere pensieri ed emozioni attraverso parole scelte con attenzione. Un'altra attività proposta è stata altrettanto interessante: i ragazzi hanno preso alcune poesie, ne hanno ritagliato le parole e poi le hanno ricomposte, unendole in modo nuovo per creare testi che esprimessero il loro personale significato di felicità.

Questo laboratorio ha permesso ai ragazzi di capire che la poesia non è soltanto qualcosa di antico da studiare, ma anche uno strumento vivo e attuale per parlare di sé stessi.



# Divertipov!

Riuscite a trovare tutti i nomi dei nostri insegnanti?

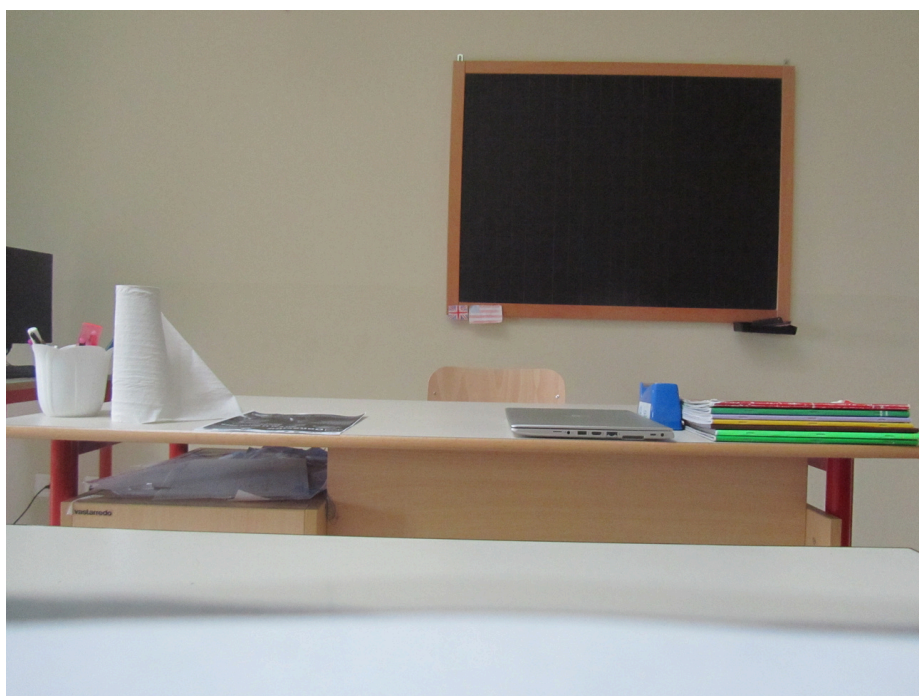
Soluzione a pagina ...

O M M F C T M I S U N S E E Y B J I W F  
Z B Z X S Y J P T B J S N H X B I X B O  
V X T T D N B H E N C O H B N C S B K U  
V X A S J B H I L X H I I R X V S Y V L  
J X R D I Z N U L Z M R L L W X O A E X  
D H K I T G N N A E Z E L L R W B R M G  
H H G D H H K P O R P G E V K G S C T W  
S D O S E Z B N C D F I N S R U M Z H A  
R R X U L W M T A B P R O K X U A Z V B  
S U E M A G G I O N I F B I J Q I L Y V  
S G C B X O F D M U Z Y T P E T A V A Q  
O H J U A G J O U P Q W L O T H X U T J  
K Y H G X D L S S E R T Z E K Q H A S J  
B K Q H F O J S M A A X H Q X B H Q A T  
W R F R E S Z E H A V C X H M H J C V J  
O K H H K Q Y H O K L O I G D C U I W H  
D U Y Z Y O Y C L A Y N L J I D V Q I T  
H V V O V F I R F H G F I D F J Y C D G  
C A I R O L I A N A I R S R I S Z A Z H  
A N D R E O N Q M N O V T E C F Z L B H

- |              |              |
|--------------|--------------|
| 1. Savoldi   | 7. Stella    |
| 2. Vasta     | 8. Bonelli   |
| 3. Bossi     | 9. Cairolì   |
| 4. Falchetti | 10. Archesso |
| 5. Maggioni  | 11. Magni    |
| 6. Frigerio  | 12. Andreon  |

# Divertipov!

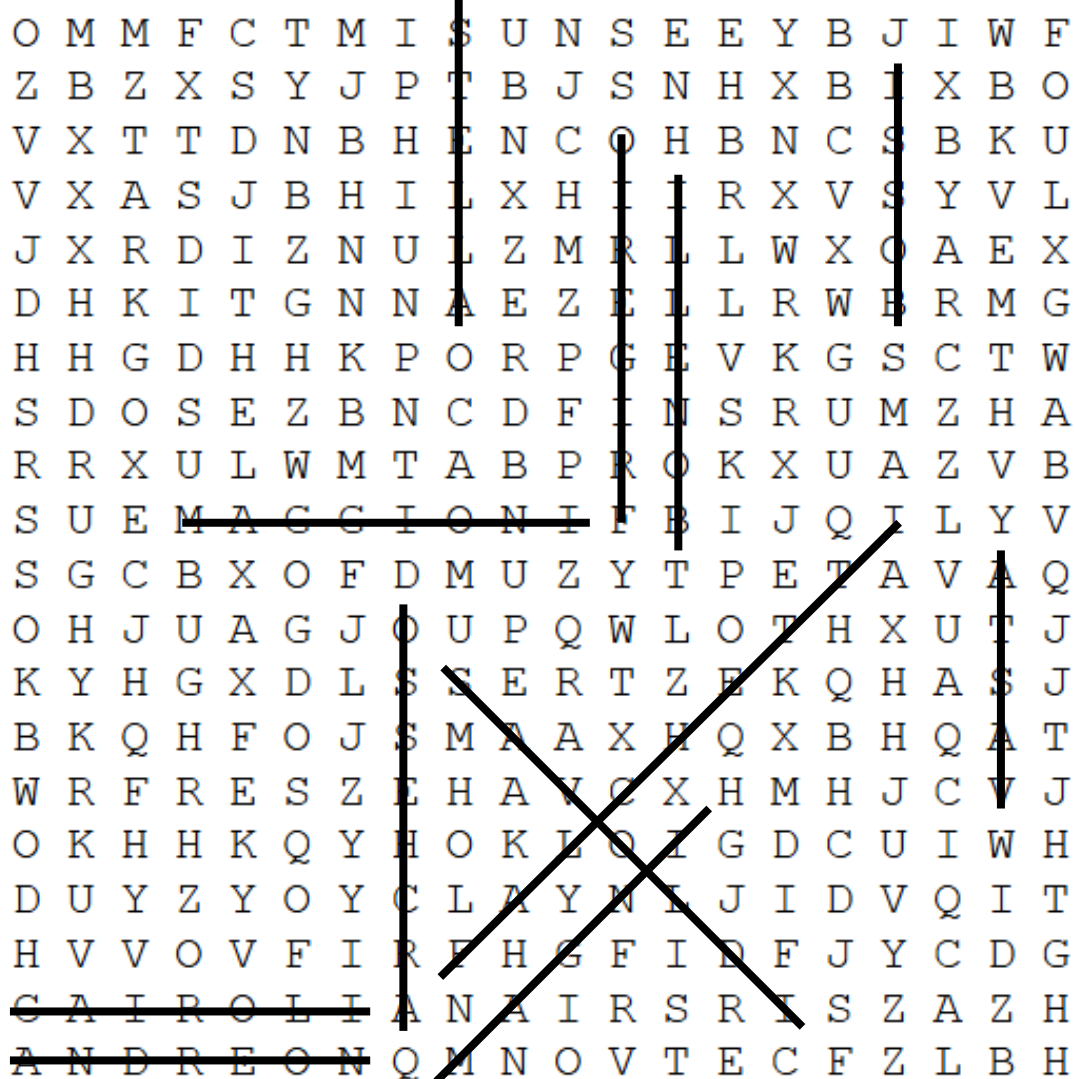
Le due foto della nostra aula hanno cinque differenze:  
riuscite a trovarle?  
Soluzione a pagina ...



(Aki Albonico, Ludovica Cremasco)

# Divertipov! - Soluzioni

Se non sei riuscito/a a trovare tutti i nomi, sbircia qui!

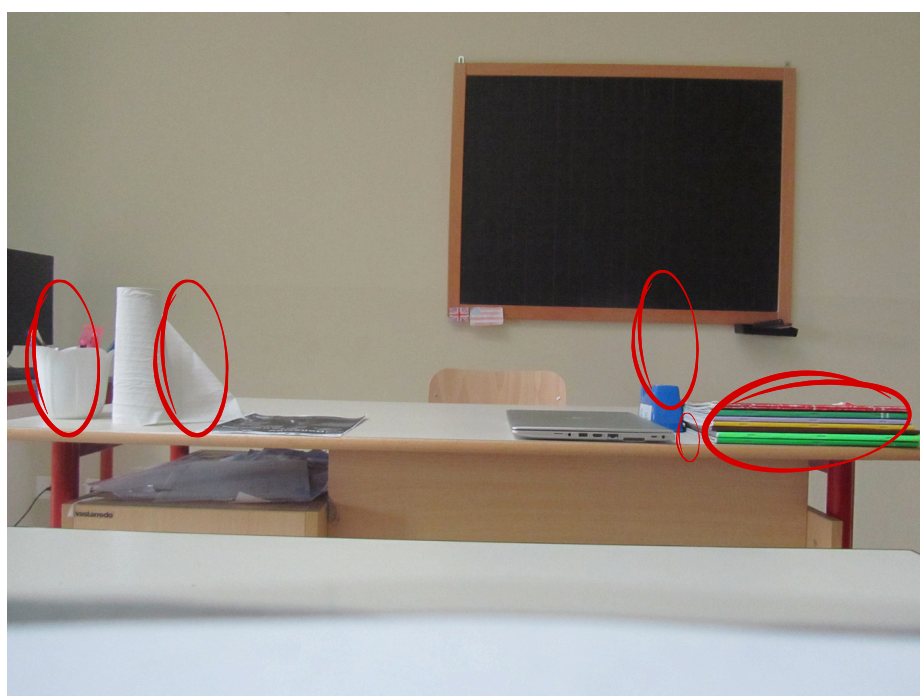


- |              |              |
|--------------|--------------|
| 1. Savoldi   | 7. Stella    |
| 2. Vasta     | 8. Bonelli   |
| 3. Bossi     | 9. Cairolì   |
| 4. Falchetti | 10. Archesso |
| 5. Maggioni  | 11. Magni    |
| 6. Frigerio  | 12. Andreon  |

(Aki Albonico)

# Divertipov! - Soluzioni

Se non sei riuscito/a a trovare tutte le differenze, sbircia qui!



(Aki Albonico)

# C'È POSTA PER POV

La redazione ha posizionato in corridoio una "cassetta della posta" per raccogliere i messaggi dei ragazzi della scuola secondaria... Vediamo un po' cos'è arrivato!

L. è magnifico, dolce, premuroso,  
gli voglio tanto bene

Infondo ti amo B  
-Tobi

Sono fidanzato con L. M.  
-F. U.

Giorgia M. sposami  
-B.

Viva la 1B media  
-1B

M+A= ♥

Siete le migliori Toporagno e  
Criceto  
-Gnomo malefico

Coppia migliore B+L  
-Tony Boy

i ragazzi di 3<sup>^</sup> sono i migliori

Barzelletta:  
non ho mai capito perchè gli  
americani fanno delle strade  
larghissime e poi le chiamano  
street

L+F= ♥ Viva la libertà  
-XOY

# POV

**PUNTI DI VISTA  
DAL DON CARLO SAN MARTINO**

MARZO 2026  
**NO.4**